



PROVINCIA DI FERRARA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2024-2028

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 29/09/2024.

E' sottoscritta dal Presidente non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato (dalla data di insediamento del Consiglio Provinciale). Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1. DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-2023

n. 341.131 abitanti

1.2 ORGANI POLITICI

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Carica	Nominativo	In carica dal
PRESIDENTE	GARUTI DANIELE	29/09/2024

Il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Il Presidente può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio; può altresì assegnare deleghe a consiglieri provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto. Svolge le competenze “generali e residuali”, prima assegnate alla Giunta Provinciale.

Dai verbali (P.G. n. 31636/2024 e P.G. n. 31637/2024) dell'Ufficio Elettorale costituito presso la Provincia di Ferrara, risulta che, in data 29/09/2024, il Sig. Daniele Garuti nato a Ferrara il 14/04/1962 è stato proclamato eletto Presidente della Provincia e che sono stati proclamati eletti Consiglieri provinciali di Ferrara i Sigg.:

CONSIGLIO PROVINCIALE

Nominativo	In carica dal
Alessandro Guaraldi	29/09/2024
Fabio Tosi	29/09/2024
Rita Canella	29/09/2024
Simone Saletti	29/09/2024
Diletta D'Andrea	29/09/2024
Cristian Bertarelli	29/09/2024
Loredana Ionita Valentina	29/09/2024
Edoardo Accorsi	29/09/2024
Anna Chiappini	29/09/2024
Matteo Proto	29/09/2024
Andrea Baldini	29/09/2024
Lara Fabbri	29/09/2024

Con Verbale n. 44/2024 del 15/10/2024 il Consiglio provinciale ha proceduto con la convalida degli eletti, Presidente e consiglieri.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'assemblea dei sindaci ai sensi della Legge di riforma delle Province (Legge 56/2014) è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto dell'Ente. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. Per la Provincia di Ferrara l'assemblea dei sindaci alla data di inizio mandato è composta dai 21 sindaci dei comuni appartenenti alla provincia che di seguito si riportano:

	Nominativo	Comune di appartenenza
1	Saletti Simone	Bondeno
2	Samuele Neri	Masi Torello
3	Perelli Mirko	Tresignana
4	Lupini Paolo	Voghiera
5	Negri Pierluigi	Comacchio
6	Baldini Andrea	Argenta
7	Garuti Daniele	Poggiorenatico
8	Simoni Daniela	Riva del Po
9	Lodi Roberto	Terre del Reno
10	Rossi Elena	Ostellato
11	Bernardi Dario	Portomaggiore
12	Tosi Fabio	Fiscaglia
13	Duò Lisa	Mesola
14	Bergamini Davide	Vigarano Mainarda
15	Bertarelli Cristian	Lagosanto
16	Pagnoni Fabrizio	Copparo
17	Fabbri Alan	Ferrara
18	Accorsi Edoardo	Cento
19	Trombin Elisa	Jolanda di Savoia
20	Bugnoli Maria	Goro
21	Zanardi Alice	Codigoro

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Direttore: non previsto

Segretario: Segretario f.f. dott. Walter Laghi

Dirigenti (in servizio al 30 giugno 2024): n. 5 unità di cui:

- n. 3 a tempo indeterminato
- n. 1 a tempo indeterminato con comando al 100% presso altro Ente
- n. 1 a tempo determinato ex-art. 110, comma 1, TUEL

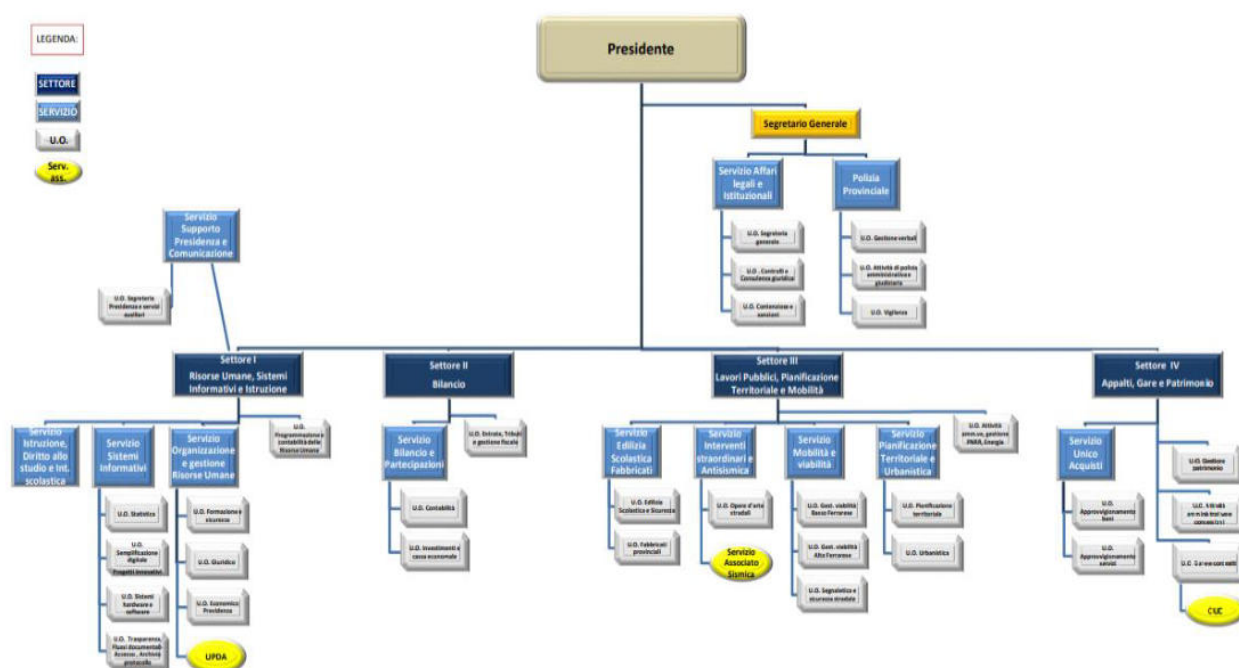
Elevate qualificazioni (in servizio al 30 giugno 2024): n. 10 unità

Totale personale dipendente (in servizio al 30 giugno 2024): n. 160 unità di cui:

- n. 3 dirigenti a tempo indeterminato
- n. 1 dirigente a tempo indeterminato con comando al 100% presso altro Ente
- n. 1 dirigente a tempo determinato ex-art. 110, comma 1, TUEL
- n. 10 elevate qualificazioni
- n. 141 comparto a tempo indeterminato
- n. 4 comparto a tempo determinato

Restano esclusi dal conteggio: n. 1 segretario generale e n. 1 comando in entrata a tempo pieno da altro Ente.

Organigramma: unità organizzative dell'ente al 30 giugno 2024 (Decreto del Presidente n. 40 del 19/04/2023)



Riepilogo dati conto annuale dei dipendenti della Provincia di Ferrara – Anni 2022 e 2023

Personale	31/12/2022 Conto annuale certificato	31/12/2023 Conto annuale certificato
Personale non dirigente (compresi c.f.l.)	147	151 *

Dirigente	4	5
Segretario	1	1
Totale	152	157

* di cui n. 3 unità a tempo determinato

Il Conto Annuale non rileva il personale in aspettativa per incarichi ex-art. 110 TUEL presso altri Enti: la Provincia di Ferrara ha n. 2 dipendenti con tale tipologia di aspettativa.

Situazione di contesto esterno/interno

Con il nuovo assetto istituzionale determinato dalla Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la provincia ha affrontato un importante processo di cambiamento e di ristrutturazione di competenze e funzioni.

La Provincia di Ferrara si è infatti trasformata in un ente territoriale di secondo livello, il cui nuovo Presidente e Consiglio provinciale sono espressione diretta dei Sindaci e Consiglieri Comunali del territorio.

In particolare, la richiamata legge n. 56/2014, che ha ridisegnato il ruolo e le funzioni delle province, all’art. 1, comma 85, prevede che al nuovo “ente di area vasta provinciale” siano attribuite le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente;
- Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali,
- Gestione dell’edilizia scolastica;

Le leggi regionali successive “di attuazione” hanno portato ad un consistente accentramento dell’amministrazione a livello regionale. La legislazione statale e regionale non ha sviluppato quelle indicazioni significative nei commi 88 e 90 che indicano i nuovi enti di area vasta di secondo livello come l’ambito proprio in cui riorganizzare in modo appropriato le funzioni di stazione unica appaltante, di gestione dei concorsi, di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Occorre sottolineare come le problematiche connesse all’applicazione della Legge Del Rio sono state acuite dal sovrapporsi delle disposizioni della Legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) che ha previsto norme stringenti per le Province, dal D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014.

Dopo che la legge 190/14 ha portato alla riduzione delle dotazioni organiche, con un processo di mobilità verso altri enti in prevalenza le Regioni, e dopo il prolungato blocco delle assunzioni si è arrivati ad una pesantissima contrazione del numero dei dipendenti e della spesa delle Province, come attestato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

È indispensabile e urgente un intervento di legislazione ordinaria che, sulla base dei principi costituzionali, definisca con chiarezza un nuovo ordinamento delle Province, superando la precarietà della legge 56/14 e riportandole pienamente nell’alveo del Testo Unico degli enti locali.

A partire dall’inizio della XIX Legislatura il Parlamento ha avviato alcuni percorsi normativi verso la revisione della disciplina ordinamentale delle Province. In particolare, in Senato, alla Commissione Affari costituzionali, dall’inizio del 2023 è in discussione un Testo unificato, che discende da 10 disegni di legge presentati da tutti i gruppi parlamentari a inizio di legislatura, di maggioranza e opposizione. Parallelamente al percorso parlamentare il Ministero dell’interno, nel 2023, ha avviato un lavoro di riscrittura del TUEL.

E’ auspicabile che la nuova disciplina delle Province intervenga sulle funzioni fondamentali, sul sistema elettorale e sugli organi di governo, in attuazione dell’articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione. Occorre:

- Consolidare le funzioni oggi previste dalla legge 56/14 come funzioni fondamentali delle Province, esplicitando maggiormente il perimetro delle competenze amministrative e delle risorse finanziarie ad esse riconducibili.
- Riconoscere quali funzioni fondamentali delle Province anche le funzioni di coordinamento dello sviluppo locale e di pianificazione strategica, tipiche della dimensione propria di ente di area vasta, oggi invece attribuite solo alle Città metropolitane.
- Ricomporre in capo alle Province una dotazione funzionale idonea ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di semplificazione complessiva della pubblica amministrazione sul territorio, da perseguire attraverso il supporto agli enti di piccole dimensioni e il superamento degli enti e delle strutture che si sovrappongono impropriamente agli enti locali previsti in Costituzione.

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare la loro piena autonomia organizzativa e finanziaria, superando i commi 418-428, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, prevedendo un finanziamento delle funzioni sulla base di fabbisogni standard e dei livelli essenziali di prestazioni, con entrate tributarie proprie, compartecipazioni a tributi erariali, un fondo perequativo, come previsto dall'articolo 119 della Costituzione, oltre che la ricostruzione in tutte le Province della capacità organizzativa nella gestione del personale.

Il DDL del Governo sul TUEL non è mai più stato discusso dall'agosto 2023 e la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha interrotto ogni lavoro sul Testo Unificato.

Il Presidente della Provincia che ha presentato il proprio programma di governo nella seduta del Consiglio provinciale del 29 ottobre 2024:

Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale e si sostanzia nella redazione delle linee programmatiche che individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato.

Il quadro normativo delineato dalla riforma Delrio del 2014, in attesa di ulteriore revisione, ha ridotto le competenze amministrative delle Province, creando una consistente incertezza nella precisa definizione di alcune delle specifiche funzioni svolte. Preoccupazioni che si sono riversate anche sul personale operante, ridotto ad un organico più che dimezzato, con sostanziale aggravio esteso ai quadri dirigenziali, chiamati a collaborare direttamente con il Presidente, disponendo solo dell'eventuale ausilio di Consiglieri Provinciali delegati senza potere di rappresentanza formale, in assenza del supporto di una Giunta vera e propria.

Di particolare rilevanza l'aspetto riguardante la nuova compagine, di cui il Presidente è espressione, in quanto interrompe, dopo oltre 70 anni e per la prima volta nel dopoguerra, sulla scia della città capoluogo, l'egemonica guida politico – amministrativa che si è protratta nella Provincia di Ferrara.

La legislatura presidenziale che si profila, però, assume una configurazione di transizione che difficilmente arriverà alla quadriennale conclusione naturale, stante la volontà politica espressa da più parti ed in attesa di finanziamento, di rivedere il complessivo assetto istituzionale scaturito dalla predetta "riforma Delrio", per riportare l'Ente allo stato di "primo livello", quale soggetto ad elezione diretta a suffragio universale.

Per tali ragioni il programma che si propone non intende stravolgere il modello ereditato, che può essere ripreso nella sua architettura d'insieme e ricondotto ai seguenti aspetti e temi principali, ma lo si vuole portare a compimento con maggior efficacia e con un approccio più prossimo alle realtà locali, ben rappresentate in seno al Consiglio e nell'Assemblea dei Sindaci.

- 1. LA PROVINCIA CHE VOGLIAMO COME CASA DEI COMUNI

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La riforma istituzionale ha creato i precitati disagi, ma rimane la necessità di considerare la Provincia, anche a termini di legge, come l'unico Ente in grado di coordinare e di fare sintesi delle realtà territoriali locali, tenendo conto delle rispettive proposte, istanza ed attese, con particolare attenzione ai Comuni di minori dimensioni che, in quanto tali, sono dotati di minori organici e profili di alta professionalità. In tale contesto corre l'obbligo di valutare l'opportunità di offrire servizi di supporto, alcuni dei quali temporaneamente o parzialmente già in essere, quali la Sismica o la CUC.

In un contesto di attesa riguardante la precisa definizione dei ruoli svolti in proprio, o demandati alla Regione e, tenuto conto di un organico ridotto numericamente e specializzato nelle precipue funzioni attribuite, si dovrà pertanto porre particolare attenzione:

- Al Personale, alla sua formazione ed al potenziamento e valorizzazione della struttura;*
- Alle funzioni attribuite per legge, a quelle non essenziali e ad eventuali nuove competenze in favore dei Comuni e degli altri Enti provinciali;*
- Alla finalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie e patrimoniali;*
- All'efficientamento delle gestioni associate ed attività convenzionate a supporto dei Comuni valutando l'eventuale estensione ad un maggior numero di comuni di Servizi quali: la Sismica, la Centrale Unica di Committenza, la Stazione Unica Appaltante;*
- Al Supporto per la progettualità e per il reperimento/spesa fondi derivanti da bandi europei.*

- 2. PROVINCIA COORDINATRICE E PROMOTRICE DI FERRARA ATTRATTIVA

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Il ruolo della Provincia risulta decisivo per quanto concerne la promozione del territorio, per la visione di area vasta e la capacità di stimolo e coordinamento, in raccordo con la Regione, di tutti i soggetti pubblici e privati che possono contribuire allo scopo. Merita particolare attenzione il Patto per il Lavoro e per il clima – Focus Ferrara tenuto conto dei negativi impatti delle crisi economiche locali, nazionali ed internazionali, con pesanti ricadute sulla tenuta occupazionale nel nostro territorio. Di estrema attualità le misure di semplificazione riguardano i progetti relativi alle attività economiche e industriali all'interno delle Zone Logistiche Semplificate". Si ritiene che l'inserimento governativo di parte del territorio provinciale all'interno delle ZLS possa rappresentare una valida opportunità per ridare attrattiva e slancio al nostro sistema economico

I programmi di pianificazione urbanistica ed i progetti qualificazione provinciale, intercomunale o locale, esigono la presenza dell'interlocutore provincia che sia in grado di

rispondere alle sollecitazioni con competenza, rapidità, ponderazione ed equilibrio. Menzione particolare meritano i lavori di recupero del Castello Estense dai danni dal sisma: il monumento simbolo di Ferrara si accinge ad accogliere una mole di lavori per svariati milioni di euro, che lo terranno celato ai visitatori ed ai turisti per diversi anni. Per quanto possibile ed in accordo con il Capoluogo, l'impegno sarà quello di procedere a stralci funzionali, per lasciare comunque intatto il fascino della struttura, anche solo per una sua parziale fruizione, tale da sollecitare il visitatore a rivederlo dopo il completo recupero. Si inseriscono pertanto in questi temi:

- *I Piani Urbanistici Generali collegati al Piano Territoriale di Area Vasta;*
- *Le piste ciclabili e le vie d'acqua;*
- *Il patrimonio Unesco e le valorizzazioni FAI;*
- *Il recupero funzionale del Castello Estense;*
- *Gli itinerari eno-gastronomici di promozione del territorio e i riconoscimenti DOP, IGP;*
- *Attenzionare gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il clima – Focus Ferrara;*
- *Promuovere l'inserimento di parte del territorio provinciale all'interno delle ZLS.*

- 3. PROVINCIA AL CENTRO DEL SISTEMA SCOLASTICO

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

La rete scolastica secondaria di secondo grado (Istituti superiori) rientra nella gestione e programmazione provinciale, in stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico provinciale. Al riguardo si sottolinea l'esigenza di dotare i nostri studenti di strutture sicure e spazi adeguati, al passo con i tempi, tenendo conto delle tendenze formative, siano esse liceali al momento prevalenti, o tecniche, come richiesto con sempre maggior insistenza dal mondo del lavoro. Le risorse attualmente disponibili, da PNRR e proprie, appaiono idonee ad assicurare quanto necessario. Il quadro di andamento demografico, in particolare riferito alla distribuzione per età scolastica, proprio in questi anni registra il picco di iscrizioni ma, nel breve volgere di un quinquennio, vedrà un calo drastico di studenti per il consistente calo di nascite, collegato ad un andamento demografico negativo, solo in parte compensato dal crescente apporto di ragazzi di origine straniera. In ambito regionale la provincia di Ferrara registra, purtroppo, dati tra i più negativi.

Gli impegni da assolvere nelle molteplici strutture scolastiche si esplicano nel seguente programma:

- *Adeguamenti strutturali e funzionali alle tipologie delle scelte formative;*
- *Miglioramenti sismici;*
- *Efficientamenti energetici;*
- *Prevenzione incendi e sicurezza.*

4. PROVINCIA GESTORE EFFICIENTE ED EFFICACE DELLA RETE STRADALE

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

In seguito al riordino istituzionale ed ai provvedimenti di riduzione della spesa pubblica, la Provincia ha subito una contrazione delle risorse impiegabili su una rete viaria di circa 800 km, che si è progressivamente ammalorata. Negli ultimi anni il trend si è leggermente invertito ed ha permesso di intervenire con maggior prontezza sulle priorità emergenti, oltre che impostare una pianificazione di più ampio respiro e con criteri di priorità improntati alla condivisione con gli Enti Locali interessati. Alla manutenzione complessiva delle arterie stradali è collegata anche la sicurezza della circolazione stradale, prima causa di morte tra i giovani sotto i 29 anni. Gli obiettivi da conseguire, in stretta collaborazione con gli Enti Locali, saranno:

- *Implementazione della sicurezza passiva riguardante la segnaletica ed i guard rail;*
- *Manutenzione dei manti stradali;*
- *Interventi sui ponti e sui manufatti stradali;*
- *Potatura delle alberature.*

5. PROVINCIA PUNTO D'INCONTRO TRA AMBIENTE, PARCHI NATURALI, BIODIVERSITA', CACCIA E PESCA

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Provincia è caratterizzata da punti di eccellenza naturalistica rappresentati, in particolare, dal Parco del Delta e da corridoi verdi fluviali, che devono essere colti come opportunità di valorizzazione di un patrimonio ambientale ricco di biodiversità e non solo motivo di criticità idraulica o idrogeologica. Luoghi ideali per la promozione del territorio, collegati al precitato turismo lento favorito da ciclovie, alcune delle quali di rilevanza europea. In questo ambiente favorevole prospera fauna sia autoctona che alloctona, che spesso prolifera in assenza di antagonisti naturali e che richiede interventi di controllo e riduzione della specie quali le nutrie, i granchi blu, i daini, i piccioni. Risulta preziosa, per tali finalità, la collaborazione della Polizia Provinciale con le Guardie Volontarie, i Coadiutori della caccia. Altro aspetto collegato all'ambiente ed all'economia circolare, con il sostegno di contributi nazionali, il proliferare di parchi fotovoltaici e di centrali a biomasse, che vedono impegnati gli Uffici della Provincia nell'istruzione delle pratiche autorizzative basate su pareri di merito di molteplici Enti esterni. L'attività da svolgere si svilupperà sulle seguenti linee:

- *Azioni propositive all'interno dell'Ente Parco;*
- *Supporto agli interventi di mitigazione e salvaguardia dalle specie invasive;*
- *Garantire un ruolo attivo della Polizia provinciale;*
- *Rafforzare la collaborazione tra Polizia provinciale e Volontariato;*

- *Monitoraggio e stretta collaborazione con ARPAE in ordine agli impianti deputati alla produzione di energia.*

6. PROVINCIA COME RACCORDO INDISPENSABILE PER LA SANITA'

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Provincia di Ferrara deve svolgere un ruolo chiave nel garantire l'armonizzazione delle politiche sanitarie tra i vari livelli istituzionali. Pur non avendo competenze dirette in materia di sanità, sulle strutture sanitarie o sul personale, l'ente Provincia e questo nuovo corso amministrativo, vuole porsi a pilastro di vigilanza e coordinamento, contribuendo a definire e monitorare l'attuazione delle strategie sanitarie su tutto il territorio provinciale, anche trattate in conferenza territoriale socio e sanitaria (CTSS). Attraverso un dialogo costante con l'Assessorato Regionale, la Dirigenza Generale AUSL e i tre distretti sanitari, questa Amministrazione vuole facilitare la creazione di un sistema sanitario integrato, innovativo e sostenibile, capace di rispondere efficacemente alle sfide attuali e future, migliorando la salute e il benessere della popolazione.

1.4. CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE:

L'insediamento della nuova amministrazione NON proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE:

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, NON ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1.6 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTI DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART.242 DEL TUEL:

La Provincia, non ha parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato.

Di seguito la tabella del rispetto dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale del rendiconto 2023.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	☒ NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	☒ NO

1.7 BILANCIO DI PREVISIONE APPROVATO ALLA DATA DI INSEDIAMENTO:

Bilancio di previsione 2024-2026 approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65 del 29 novembre 2023.

2. POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Aliquote e tariffe tributi provinciali anno 2024 (Atto del Presidente n. 112 del 06/10/2023 allegato al bilancio di Previsione 2024-2026)

DESCRIZIONE	ALIQUOTA 2024
Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 1992, n. 172	16%
Imposta provinciale di trascrizione	25% in più rispetto alla tariffa basse
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992	5%

3. DATI FINANZIARI DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato anno 2023	Bilancio di Previsione anno 2024 Assestato alla data del 29/09/2024
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8.826.448,64	10.521.556,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	1.712.996,26	1.505.365,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	20.569.480,37	24.597.746,24
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	24.780.104,55	25.350.000,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	26.587.728,95	26.494.751,26
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.969.233,60	4.901.617,89
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.670.740,59	37.799.203,47
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE	81.007.807,69	95.545.572,62

SPESE	Ultimo rendiconto approvato anno 2023	Bilancio di Previsione anno 2024 Assestato alla data del 29/09/2024
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	48.976.112,99	56.356.480,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	1.505.365,00	348.214,03
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.540.919,15	71.152.929,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	24.597.746,24	0,00
TITOLO 3 –SPESE INCREMENTO ATTIVITA’ FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.641.659,45	3.312.615,44
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	1.000.000,00
TOTALE	102.261.802,83	132.170.239,96

3.2 Verifica equilibri

Rendiconto 2023

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		5.633.705,46
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	688.343,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	524.357,50
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.421.004,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.088.264,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.332.740,53
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		4.221.224,67
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.075.302,97
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		145.921,70
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		145.921,70
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		9.854.930,13
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		688.343,43
Risorse vincolate nel bilancio		4.599.660,47
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.566.926,23
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.088.264,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.478.662,23

Preventivo 2024 (assestato al 29/09/2024)

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.338.440,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.505.365,00	348.214,03	311.532,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		56.746.369,15	56.009.327,62	55.835.714,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		56.704.694,69	52.872.144,18	52.569.798,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		348.214,03	311.532,56	311.532,56
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		915.259,81	1.099.418,55	1.099.418,55
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
			3.312.615,44	3.455.397,47	3.547.448,66
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			-1.765.575,98	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.795.575,98	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	---	---
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		8.725.980,12	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		24.597.746,24	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		37.799.203,47	6.623.221,14	9.261.856,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		71.152.929,83	6.653.221,14	9.291.856,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		1.795.575,98	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-1.795.575,98	0,00	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2023 (ultimo esercizio chiuso)

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	4.849.116,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	22.282.476,63
Fondo pluriennale vincolato di spesa	26.103.111,24
SALDO FPV	-3.820.634,61
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	28.288,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	298.205,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	269.916,91
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.849.116,10
SALDO FPV	-3.820.634,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	269.916,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	8.826.448,64

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	15.655.518,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	25.780.365,51

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 25.780.365,51
composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata (B)	€ 8.430.060,91
Parte vincolata (C)	€ 7.737.701,03
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 630.367,46
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 8.982.236,11

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	39.338.440,44
Totale residui attivi finali	27.954.277,19
Totale residui passivi finali	15.409.240,88
FPV per spese correnti	1.505.365,00
FPV per spese in conto capitale	24.597.746,24
Risultato di amministrazione	25.780.365,51
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato (29/09/2024) ammonta a € **42.586.077,02** di cui:

FONDI VINCOLATI	13.305.190,74
FONDI NON VINCOLATI	<u>29.280.886,28</u>
TOTALE	42.586.077,02

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: (alla data del 29/09/2024)

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2023
PARTE ACCANTONATA	
corrente	435.264,00
c/capitale	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI	
corrente	360.366,79
c/capitale	3.337.310,45
VINCOLI DARIVANTI DA TRASFERIMENTI	
corrente	204.496,94
c/capitale	728.868,69

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
c/capitale	169.000,00
PARTE DISPONIBILE	
corrente	795.448,25
c/capitale	3.913.212,42
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
c/capitale	577.588,56
TOTALE AVANZO APPICATO	10.521.556,10

3.6. Gestione residui: Totale residui di inizio mandato (rendiconto 2023)

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2023	Iniziali	Riscossi	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 -Tributarie	3.515.959,16	3.515.959,16	0	0,00	4.733.048,26	4.733.048,26
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	789.592,16	527.856,53	-191,00	261.544,63	644.079,75	905.624,38
Titolo 3 -Extratributarie	7.326.994,29	1.236.598,35	-21.109,67	6.069.286,27	1.544.228,59	7.613.514,86
Parziale titoli 1+2+3	11.632.545,61	5.280.414,04	-21.300,67	6.330.830,90	6.921.356,60	13.252.187,50
Titolo 4 - In conto capitale	5.239.683,30	2.092.813,35	-2.801,15	3.144.068,80	11.539.141,67	14.683.210,47
Titolo 5 -Riduzione attiv.finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6-Accensione di prestiti	--	-	-	-	-	-
Titolo 7-Anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.342,72	4.082,28	-4187,02	13.073,42	5.805,80	18.879,22
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	16.893.571,63	7.377.309,67	-28.288,84	9.487.973,12	18.466.304,07	27.954.277,19

RESIDUI PASSIVI Esercizio 2023	Iniziali	Pagati	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Spese Correnti	18.604.346,91	14.236.390,17	-115.392,51	4.252.564,23	4.077.329,37	8.329.893,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.897.781,40	2.673.821,12	-182.667,11	41.293,17	6.470.337,21	6.511.630,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	-	--	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	-	-		--		-

Titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro	251.773,95	225.787,02	-146,13	25.840,80	541.876,10	567.716,90
Totale titoli 1+2+3+4	21.753.902,26	17.135.998,31	-298.205,75	4.319.698,20	11.089.542,68	15.409.240,88

3.7. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui 2023 sono i seguenti:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.733.048,26	€ 4.733.048,26
Titolo 2	€ 5.785,04	€ 366,88	€ 7.184,81	€ 94.847,49	€ 153.360,41	€ 644.079,75	€ 905.624,38
Titolo 3	€ 2.416.733,39	€ 555.209,72	€ 331.437,59	€ 900.701,68	€ 1.865.203,89	€ 1.544.228,59	€ 7.613.514,86
Titolo 4	€ 638.835,20	€ 75.896,14	€ 548.227,92	€ 774.907,19	€ 1.106.202,35	€ 11.539.141,67	€ 14.683.210,47
Titolo 5		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9	€ 11.571,92	€ 106,91	€ -	€ -	€ 1.394,59	€ 5.805,80	€ 18.879,22
Totale	€ 3.072.925,55	€ 631.579,65	€ 886.850,32	€ 1.770.456,36	€ 3.126.161,24	€ 18.466.304,07	€ 27.954.277,19

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui 2023 sono i seguenti

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	€ 5.690,57	€ 11.000,00	€ 570,96	€ 4.162.747,14	€ 72.555,56	€ 4.077.329,37	€ 8.329.893,60
Titolo 2	€ 3.172,00	€ -	€ 13.405,74	€ 22.906,68	€ 1.808,75	€ 6.470.337,21	€ 6.511.630,38
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ 19.240,80	€ -	€ 1.800,00	€ 4.800,00	€ -	€ 541.876,10	€ 567.716,90
Totale	€ 28.103,37	€ 11.000,00	€ 15.776,70	€ 4.190.453,82	€ 74.364,31	€ 11.089.542,68	€ 15.409.240,88

4. Obiettivi di finanza pubblica

L'Ente non è mai stato inadempiente e ha rispettato il "Patto di stabilità" e successivamente ha rispettato il "Pareggio di Bilancio".

Si ricorda che l'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, sanciscono il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione di

cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019;

Ricordato che la Commissione Arconet con indicazioni che si desumono dalle carte di lavoro (resoconti del 13 novembre 2019 e del 11 dicembre 2019) ha segnalato che, a fronte delle nuove modifiche ai documenti e ai principi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

Come si evince dal prospetto degli equilibri del Rendiconto 2023 la Provincia di Ferrara ha conseguito i seguenti risultati di saldo di bilancio:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: € 9.854.930,13

W2)* EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 4.566.926,23

W3)* EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 3.478.662,23

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2023 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

5. INDEBITAMENTO:

5.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio 2023.

Anno	2023
Residuo debito (+)	€ 42.294.178,52
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 3.641.659,45
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni +/- (da specificare)	
Totale fine anno	€ 38.652.519,07
Nr. Abitanti al 31/12	341.213,00
Debito medio per abitante	113,28

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei due anni successivi (previsione):

OGGETTO	2019	2020	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento: Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	3,900	4,450	5,290	3,725	4,887

5.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

La Provincia di Ferrara negli ultimi anni non ha fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

5.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sono mai stati stipulati contratti di finanza derivata.

5.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Non ricorre la fattispecie.

6. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI.

Anno 2023

6.1. Stato patrimoniale in sintesi

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	245.996.003,12	231.382.888,02	14.613.115,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE	60.857.014,73	62.709.858,52	-1.852.843,79
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	306.853.017,85	294.092.746,54	12.760.271,31
A) PATRIMONIO NETTO	137.756.104,30	136.094.534,39	1.661.569,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.976.264,00	850.000,00	1.126.264,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.000,00	0,00	12.000,00
D) DEBITI	54.061.759,95	64.048.080,78	-9.986.320,83
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	113.046.889,60	93.100.131,37	19.946.758,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	306.853.017,85	294.092.746,54	12.760.271,31
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

6.2. Conto economico in sintesi

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	61.072.138,06	64.684.740,32	-3.612.602,26
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	57.240.659,43	60.050.389,13	-2.809.729,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.084.795,20	-1.579.460,40	-505.334,80
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-301.215,59	-213.676,61	-87.538,98
IMPOSTE	178.216,17	387.764,81	-209.548,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.267.251,67	2.453.449,37	-1.186.197,70

6.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Nell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) e d) del D. Lgs. n. 267/2000 con i seguenti atti, a cui si rimanda per il dettaglio:

Tipo atto	Numero Atto	Data Adozione	Oggetto
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	13	29/04/2024	Adempimenti Ex Art. 194 D.Lgs. N. 267/2000.
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	15	29/04/2024	Adempimenti art. 194 d. lgs. 267/2000 spesa per intervento di somma urgenza disposto ai sensi dell'art. 140 del d.p.r. 36/2023 diretti a fronteggiare l'accumulo di legna ed altri detriti trasportati dalla corrente contro la pila del ponte traghetto sul fiume Reno lungo la s.p. n. 7 Zenzalino
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	37	25/09/2024	Adempimenti Ex Art. 194 D.Lgs. N. 267/2000

detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

L'ente ha provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio come da tabella sotto riportata:

2024 (*)	
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 20.341,54
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 37.625,72
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	€ 57.967,26

(*) al 29/09/2024

Al momento della stesura della presente relazione non sono emersi debiti fuori bilancio da riconoscere.

Conclusioni

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della Provincia di Ferrara si attesta che **la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri** e pertanto **NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti**.

Ferrara, 13 novembre 2024

IL PRESIDENTE
Daniele Garuti